

TANTE AGEVOLAZIONI E INCENTIVI PER LE AZIENDE AGRICOLE

# Produzione di energia rinnovabile sempre più interessante

Dopo l'approvazione da parte della Commissione europea della revisione del Pnrr italiano e l'autorizzazione al regime di aiuti di Stato per il sostegno delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer) e dell'autoconsumo, si apre una fase nuova di interesse per le aziende agricole italiane che intendono diversificare la produzione e avviare o consolidare progetti per la produzione di energia rinnovabile. Vediamo brevemente il quadro della situazione.

## Registro degli impianti fotovoltaici.

Con il decreto legge del 9 dicembre 2023 n. 181, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 287 dello stesso giorno, è stata affidata all'Enea la responsabilità di istituire il Registro delle tecnologie per il fotovoltaico, distinto in 3 sezioni. La prima riguarda i moduli fotovoltaici prodotti all'interno dell'Unione europea con un'efficienza superiore al 21,5%. La seconda si riferisce ai moduli fotovoltaici con celle, prodotti sempre nell'UE, con un'efficienza almeno pari al 25%. La terza categoria include i moduli prodotti nell'UE composti da celle bifacciali a eterogiunzione di silicio tandem, con un'efficienza superiore al 24%.

Il Registro è alimentato con le domande presentate dal produttore o distributore interessato, secondo le regole che Enea dovrà emanare entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Il Registro metterà a disposizione l'elenco dei prodotti, dei produttori e dei distributori che vi fanno parte. I controlli documentali e sulle prestazioni dei prodotti indicati saranno realizzati da Enea.

**Decreto comunità energetiche rinnovabili.** Dopo l'autorizzazione di 5,7 miliardi di euro di regime di aiuto nazionale per l'incentivazione dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha pubblicato un report con la presentazione dei contenuti principali del provvedimento. Le imprese agricole possono costituire una Cer, unitamente alle istituzioni locali, ai cittadini, alle associa-

zioni di diversa natura e ad altre piccole e medie imprese del territorio.

Le agevolazioni consistono in un incentivo in tariffa, riconosciuto per una potenza massima complessiva agevolabile di 5 GW. Inoltre a favore dei progetti che riguardano i territori dei Comuni sotto i 5.000 abitanti è prevista una tipologia supplementare di aiuto, sotto forma di contributo a fondo perduto per coprire il 40% dell'investimento.

La tariffa incentivante è composta da una parte fissa determinata in funzione inversamente proporzionale alla taglia dell'impianto, con tre fasce di potenza, di cui la prima inferiore a 200 kW (la tariffa incentivata è pari a 80 euro/MWh), la seconda compresa tra 200 e 600 kW (tariffa di 70 euro/MWh) e la terza superiore a 600 kW (tariffa di 60 euro/MWh).

È prevista, inoltre, una parte variabile determinata in funzione del prezzo di mercato dell'energia.

Per l'accesso al contributo in conto capitale, è necessario che la potenza massima del singolo impianto o dell'intervento di potenziamento non risulti superiore a 1 MW. Inoltre è richiesto il possesso del titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto e il preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva. I soggetti che fanno parte della Cer sono tenuti a individuare l'area dove realizzare l'impianto e la cabina primaria alla quale connettersi.

**Nuove risorse dal Pnrr per le energie rinnovabili.** Dopo l'approvazione della Commissione europea, sono state stanziata risorse supplementari per l'obiettivo del-



la transizione energetica a livello nazionale.

Per quanto riguarda specificatamente il settore agricolo, è stato disposto un incremento di 850 milioni di euro per la misura del parco agricolo che consente alle aziende agricole e zootecniche di ottenere contributi a fondo perduto per l'installazione di pannelli fotovoltaici, per i sistemi di gestione intelligente dei consumi elettrici, per gli accumulatori e per incentivare i tetti energetici.

Inoltre è stata approvata la nuova misura «Transizione 5.0» con 6,3 miliardi di euro di dotazione finanziaria, da utilizzare attraverso lo strumento del credito di imposta per favorire l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia prodotti da fonti rinnovabili e la formazione del personale destinato ad attuare il processo di transizione ecologica. Una nuova Misura è riservata alle piccole e medie imprese per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili con 320 milioni di euro di risorse pubbliche da utilizzare per l'acquisto di sistemi e tecnologie digitali per la produzione, lo stoccaggio, l'accumulo e l'autoconsumo di energia.

Infine sono previsti 2,5 miliardi di euro per consentire lo sviluppo di filiere strategiche per la transizione verso un'economia a zero emissioni, l'efficienza energetica di processi produttivi e la sostenibilità degli stessi (programmi Transizione Ecologica e Tecnologie Net Zero). Tali fondi saranno utilizzati attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo gestiti dal Mimit e finalizzati alla diffusione delle tecnologie green e ambientali, come appunto quelle fotovoltaiche.

**Riforme in ambito REPowerEU.** Sempre nell'ambito della revisione del Pnrr, sono previste alcune riforme relative al settore energetico.

Ci sarà un Testo unico per le procedure in materia di energie rinnovabili e per la razionalizzazione e semplificazione del quadro normativo e autorizzativo. Inoltre è programmato il riordino degli incentivi alle imprese, con l'obiettivo di razionalizzare e fornire strumenti semplici ed efficaci a favore dei beneficiari. **S.L.**

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.